



anno 79 n.142

lunedì 27 maggio 2002

euro 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

L'Organizzazione per la Sicurezza in Europa chiede chiarimenti a Silvio Berlusconi.



«Poiché i signori Biagi, Santoro e Luttazzi svolgono attività criminosa in televisione,

preghiamo i suoi consiglieri legali di voler precisare le gravi accuse». Adnkronos, 23 aprile, 18,05

Berlusconi scorrazza su tutta la Rai

Ultimo spot elettorale al Tg2 Dossier poco prima del voto: un monologo di venti minuti
Come se non bastasse dirama un proclama alle agenzie: merito mio la Russia nella Nato

CREDERE, COMANDARE APPARIRE

Michele Prospero

Nella trasmissione di Santoro è stato finalmente svelato il mistero dell'uso criminoso del servizio pubblico. Ci ha pensato Ferdinando Adornato nelle vesti, invero congeniali a tutti gli ex che si rispettino, di poliziotto del linguaggio politicamente corretto. In modo poco liberal ha censurato Enzo Biagi per aver osato rivolgere domande che accostavano Berlusconi a Mussolini. Dov'è lo scandalo? Haider, che di album di famiglia se ne intende, non ha esitato a inserire il movimento di Berlusconi nella crema

del populismo europeo. E la nuova Rai ha trasmesso spot sul più «grande statista del secolo». C'è da dire che il Cavaliere nelle sue tecniche della comunicazione politica è un esplosivo miscuglio di Mussolini, Ross Perot e Schumpeter. Il tutto in un calderone di aziendalismo autoritario con forti venature populiste. Proprio al miliardario americano ha rubato l'idea di una discesa in campo annunciata con una cassetta preregistrata inviata a tutti i media.

SEGUE A PAGINA 7

ROMA Ormai usa la tv pubblica come casa sua, va e viene quando vuole. Parla senza contraddittorio, incita, proclama. Berlusconi è superstar su tutte le reti, nei tg e alla radio. L'ultimo spot elettorale lo ha avuto su Tg2 Dossier solo qualche ora prima che si aprissero i seggi. Sabato sera il premier si è lasciato andare a un monologo di 20 minuti per spiegare che è solo grazie a lui che la Russia entra nella Nato, che senza di lui saremmo ancora alla guerra fredda. E ieri, come se non bastasse, ha diramato un proclama a tutte le agenzie di stampa per ripetere: merito mio le svolte nel mondo. Incredibile.

LOMBARDO ALLE PAGINE 3-5

Biagi

«Falcone, Borsellino
la Sicilia
e le tante mafie
d'Italia»

LODATO A PAGINA 6

Scontro sulla giustizia

Castelli minaccia, i giudici resistono:
pericoloso il progetto del governo

Subito aperte le ostilità fra il governo e il nuovo presidente dell'Associazione nazionale magistrati Bruti Liberati. Il ministro Castelli: «È partito con il piede sbagliato, con questa presidenza trattative più complesse, probabilmente assumerà posizioni politiche di contrapposizione». Nella posizione assunta da Bruti Liberati: il ddl di riforma sulla giustizia resta «inaccettabile» perché mette in pericolo «l'autonomia e l'indipendenza dei giudici». E «gravi» sono «i continui attacchi denigratori ai magistrati». Il neosegretario generale Fucci replica al Guadasigilli: nell'Ann nessun cambio di rotta. «questa giunta è al 98% identica alla precedente». Spataro del Csm: «Lo sciopero non è politico, dal governo concessioni irrisorie su una riforma pessima».

FANTOZZI A PAGINA 7

Pratica di mare

Sceriffi? Neanche l'ombra
Gli aerei rimangono a terra



ALLE PAGINE 4 e 5

Elezioni, ancora otto ore per farsi sentire

Per le amministrative si vota anche oggi dalle 7 alle 15. Buona l'affluenza alle urne

ROMA Un aumento di votanti al mattino, un lieve calo al pomeriggio. Nell'ultimo rilevamento alle 19 di ieri erano andati alle urne il 40 per cento dei circa 12 milioni di italiani interessati al voto amministrativo, il 2 per cento in meno rispetto a 5 anni fa. Ma oggi le urne restano aperte altre 8 ore, dalle 7 alle 15. Attesa per il primo test per il governo Berlusconi.

CASCELLA A PAGINA 2

Milano

Padre soffoca
il figlio di 6 anni
dopo un rituale
religioso

RIPAMONTI A PAGINA 9

India-Pakistan, piccoli passi verso la guerra



Missili indiani lungo il confine con il Pakistan

Arko Datta/Reuters

ARDUINI A PAGINA 11

BUSH, L'EUROPA, LA RUSSIA: QUEL CHE RESTA DA DIRE

Gian Giacomo Migone

Vi sono momenti, preziosi e rari, a margine delle visite di Stato e delle conferenze internazionali, in cui si allontanano diplomatici e collaboratori, mentre i capi di Stato e di Governo si parlano a tu per tu. Se sono saggi e leali essi affrontano con chiarezza di linguaggio i temi di domani che danno senso e prospettiva a quelli dell'oggi, già racchiusi nei paragrafi dei discorsi pronunciati al tavolo delle conferenze e alle formule di documenti e comunicati lungamente negoziati nella fase preparatoria. Sono occasioni in cui conviene non eludere i temi più difficili, essendo consapevoli ma non schiavi dei condizionamenti interni di ciascun attore. È in corso un viaggio di George W. Bush attraverso l'Europa che si concluderà sul territorio italiano con l'accordo tra la Nato e la Russia (quello che il ministro degli Esteri britannico, Jack Straw, ha definito il funerale della guerra fredda). Perché effettivamente di funerale si tratti, occorrono alcune cose.

SEGUE A PAGINA 30

Calcio

L'Italia a fatica verso il Mondiale
Vince l'amichevole, ma perde Inzaghi



L'Italia ha battuto due a uno a Tokio la squadra giapponese del Kashima Antlers in una partita amichevole di preparazione del campionato mondiale. Le reti azzurre sono state segnate da Inzaghi e Vieri. Ma proprio l'attaccante milanista tiene in apprensione Trapattoni: Inzaghi ha infatti riportato un infortunio al ginocchio sinistro. Oggi sarà sottoposto agli esami medici e si teme per la sua partecipazione ai Mondiali che inizieranno venerdì prossimo.

A PAGINA 12

POLANSKI, IL PIANISTA SULL'ORRORE

La memoria dell'Olocausto, la rabbia palestinese: il primo premio e l'ultimo, il più grosso e il più piccolo, restituiscono tutto il senso politico del palmarès di Cannes 2002. Un palmarès che non ci saremmo aspettati, perché David Lynch - il presidente della giuria - è un artista talmente visionario e apparentemente «apolitico» che era forse lecito aspettarsi un premio al cinema-cinema, quello che maggiormente forza i limiti del linguaggio, dello stile, della finzione. Invece Lynch, forse spinto dai colleghi della giuria (un palmarès è sempre frutto di compromessi), ha premiato il cinema che guarda al mondo, ai suoi drammi, alle sue contraddizioni. I due premi suddetti, quindi: il

Alberto Crespi

Prix de Jury, ultimo del palmarès, quello che a volte suona come consolazione, va al palestinese «Intervento divino» di Elia Suleiman; la Palma d'oro, il premio dei premi, quello che resta in caratteri

Donne

Storia di Elena
che regge da sola
il centro
di bioetica

PAOLOZZI A PAGINA 8

cubitali nella storia del cinema, va a «Il pianista» di Roman Polanski. I due film sono accomunati esclusivamente dal fatto di essere impressionati su pellicola - e dal fatto di parlare, come si diceva, al mondo, sintetizzando nella loro provenienza geografica e politica il dramma che più di ogni altro lo sta insanguinando: il dramma di Israele. «Il pianista», per chi non lo sapeva, è la storia vera di Wladislaw Szpilman, musicista ebreo nella Polonia invasa dai nazisti; un uomo che per un caso scappa ad Auschwitz, e che per una serie incredibile di coincidenze approda, ancora vivo, al fatidico giorno in cui i sovietici liberano Varsavia.

SEGUE A PAGINA 21

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € Euro
in 1 ora
dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00.
Sabato dalle 9:00 alle 19:00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS S.p.A.
FINANZIARIA S.p.A. (LIC. 30027)

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (LIC. 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

OGGI

MOTORI a pagina 26 e SCIENZA a pagina 29

DOMANI

UNO DUE TRE LIBERI TUTTI